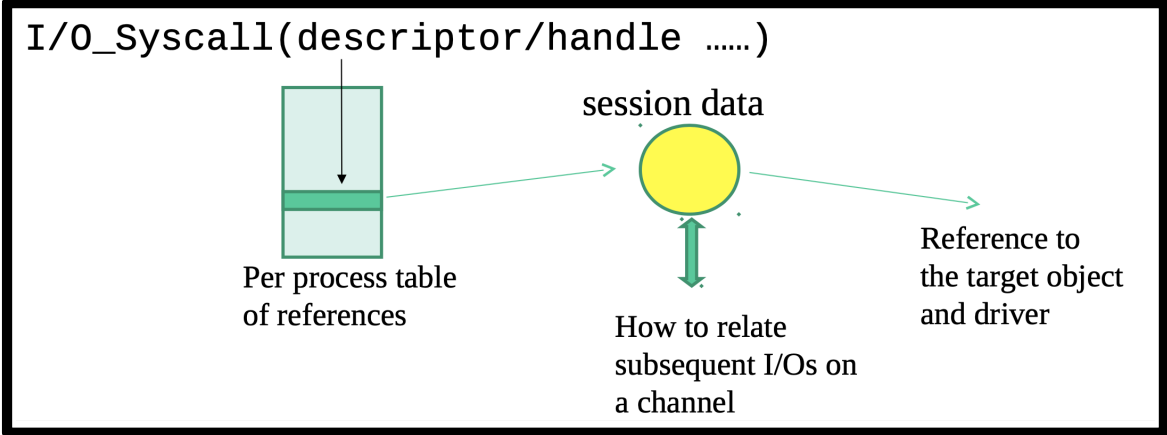


Sessioni di I/O

Quando identifichiamo una entry della tabella che ci porta verso l'oggetto su cui vogliamo lavorare, per questo oggetto di I/O quello che viene identificato primariamente è una struttura intermedia che rappresenta la "SESSIONE DI I/O".

All'interno delle strutture dati del virtual file system che rappresentano una sessione di I/O ci sono le informazioni che poi permettono al VFS di indentificare esattamente il target object e il driver con cui operare su quell'oggetto.

Ricordiamoci che una specifica sessione di I/O viene ad essere condivisa da più processi.

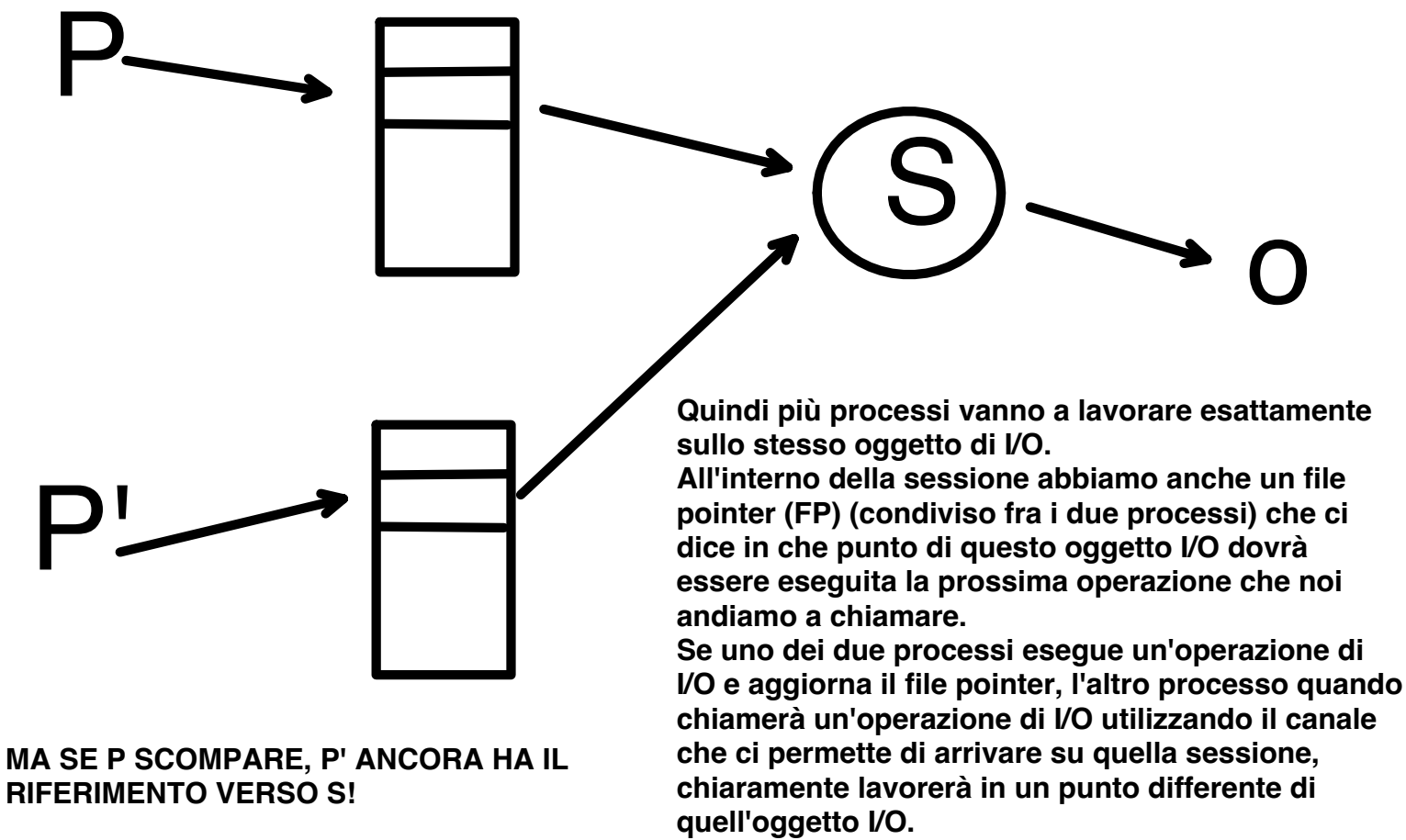


Supponiamo di considerare un sistema operativo UNIX: Abbiamo un processo P che ha una tabella di file descriptor che porta questo processo, utilizzando uno specifico canale, verso uno specifico oggetto di I/O O. Che succede se noi, a partire da questo processo P, eseguiamo un clonaggio, ossia una FORK()?

Viene generato P', l'address space di P' è inizialmente identico all'address space di P, e anche P' essendo un processo avrà una sua tabella delle reference. Bene questa tabella "come è fatta"?

Possiamo andare ad impostare una gestione delle tabelle per poter permettere il CLONAGGIO della tabella reference di P sulla tabella reference di P'. Quindi non solo cloniamo l'address space, cloniamo anche alcuni dati che noi utilizziamo a livello sistema.

Però a questo punto arriviamo sulla stessa sessione.



- Il setup del canale di I/O porta automaticamente al setup della così detta sessione di lavoro (sessione di I/O) sull'oggetto target
- Questa mantiene dati temporanei relativi alle operazioni che vengono eseguite sul canale di I/O

